



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 317
del 10 SET. 2018

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 192/05 E SS.MM.II. E DEL D.P.R. N. 74/2013. - Approvazione. Proposta per il Consiglio Comunale.

L'anno duemila 2018 il giorno 10 alle ore 15,30
del mese di settembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Avv. Giuseppe Patti

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Luigi Rabito	Si	
2) dr. Giovanni Iacono	Si	
3) dr.ssa Giovanna Licitra	Si	
4) dr.ssa Raimonda Salamone	Si	
5) dr. ing. Giovanni Giuffrida	Si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scoglio

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 86611 /Sett. VI del 02/08/18

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visti gli artt. 12, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 20 SET. 2013 fino al 05 OTT. 2013 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì

20 SET. 2013

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvo Fratino)

Certificato di immediata esecutività della delibera

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

() Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20 SET. 2013 al 05 OTT. 2013 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, lì

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 20 SET. 2013 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 20 SET. 2013 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da servizio per uso amministrativo.

Ragusa, n. 20 SET. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumera

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 317 del 18 SET. 2018



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	VI

Prot n. 86611 /Sett. VI del 02/08/18

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 192/05 E SS.MM.II. E DEL D.P.R. N. 74/2013. - Approvazione. Proposta per il Consiglio Comunale.

Il sottoscritto ing. Giuseppe Giuliano, nella qualità di Dirigente del Settore VI, su proposta dell'Energy Manager dell'Ente ing. Carmelo Licitra, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso:

- che il Comune di Ragusa ha aderito al percorso volontario del Patto dei Sindaci con l'impegno programmatico ad applicare il Piano d'Attuazione (PAES), già approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7/15, che prevede la realizzazione di azioni ed interventi a livello territoriale, finalizzati ad ottenere risparmi energetici e di emissioni di CO2 a lungo termine;
- che, notoriamente, il settore edilizio è responsabile per una quota percentuale rilevante delle emissioni di gas serra e che, pertanto, occorre attuare specifiche indicazioni legislative e regolamentari rivolte alla riduzione di tale contributo alle emissioni nel territorio comunale;
- che, ai sensi del D.lgs 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 16/04/2013 n. 74 *"Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.*

192" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 giugno 2013 n.149 (nel seguito D.P.R. n.74), il Comune di Ragusa assume il ruolo di "Autorità competente" per l'esecuzione degli *accertamenti* e delle *ispezioni sugli impianti termici* degli edifici riguardanti lo stato di esercizio e manutenzione ai fini del *contenimento dei consumi energetici* su tutto il territorio di competenza;

Considerato:

- che per gli effetti del D.P.R. n.74 le "Autorità Competenti" sono obbligate ad emanare ed applicare un proprio Regolamento (d'ora innanzi: "Regolamento DPR 74") che disciplina le procedure per l'esecuzione degli *accertamenti* e delle *ispezioni sugli impianti termici* degli edifici;
- che la redazione dello schema di Regolamento DPR 74 comunale è stata curata dal Servizio energia del Settore VI sulla scorta delle Linee Guida emanate dall'Assessorato regionale competente con D.D.G. n. 2/2015 e coordinate dall'Enea con bozza del 28 aprile 2015 e s.m.i.;
- che lo schema di Regolamento DPR 74 è stato oggetto di riunioni e tavoli tecnici di coordinamento in ambito regionale, aperti alla partecipazione degli attori istituzionali territoriali coinvolti nella qualità di "Autorità Competenti";
- che si è ritenuto opportuno mantenere inalterato lo schema della bozza Enea che integra i contenuti delle Linee guida regionali come recepite nel testo messo a punto nei suddetti tavoli di coordinamento e concertato in ambito regionale con le associazioni di categoria e dei consumatori, che non hanno avanzato rilievi e osservazioni;
- che l'Amministrazione ha avanzato, con nota prot. 25165 del 03/03/17 una proposta di delega di funzioni presso il Libero Consorzio comunale di Ragusa (d'ora innanzi: "il Consorzio"), nella sua qualità di "Autorità Competente" per i Comuni con popolazione al di sotto dei 40.000 abitanti all'interno del territorio di competenza;
- che tale proposta ha ottenuto il parere di nulla osta dell'Assessorato regionale competente di cui alla nota prot. 12855 del 06/04/17 propedeutico all'accettazione della delega da parte del Consorzio;
- che anche gli altri Comuni della Provincia con popolazione al di sopra dei 40.000 abitanti e quindi aventi il ruolo di "Autorità competente" hanno formalizzato la stessa volontà di delegare le funzioni operative dei Regolamenti DPR 74 comunali al Consorzio ottenendo il nulla osta regionale e l'assenso del Consorzio;

- che, per la disciplina delle funzioni delegate è stato redatto uno schema di protocollo di intenti bilaterale Comune – Consorzio che è stato oggetto di concertazione, per uniformità e congruenza con tutti i Regolamenti DPR 74 a livello territoriale, anche con le altre “Autorità competenti” comunali (Comune di Modica e Comune di Vittoria) nel testo definitivo datato 12 marzo c.a. come predisposto nella riunione del 09/03/18;

Osservato:

- che il Regolamento DPR 74 del Consorzio è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 29/01/18, e pertanto è già applicabile nel territorio di competenza;
- che il Regolamento DPR 74 comunale deve essere approvato dal massimo consesso civico per divenire applicabile anche negli aspetti operativi delle funzioni delegate al Consorzio anche tramite l'individuazione del “soggetto esecutore” (*Il Consorzio o l'organismo esterno* qualificato incaricato dell'esecuzione degli *accertamenti e delle ispezioni*);
- che l'Amministrazione deve assumere gli idonei procedimenti amministrativi previsti con la delega di funzioni concertata e disciplinata con il succitato protocollo d'intesa, anch'esso oggetto di approvazione con il presente atto;
- che i riflessi finanziari derivanti dall'attuazione del Regolamento e del Protocollo bilaterale saranno oggetto di successivo provvedimento non appena accertata la definitiva consistenza del catasto impianti detenuto dal competente Dipartimento regionale dell'Energia;
- che era pervenuta diffida da parte della sezione locale della CNA in merito al mancato assolvimento degli obblighi connessi alla legislazione vigente come sopra accennati e meglio elencati nello schema di Regolamento in approvazione.

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione degli schemi di Regolamento DPR 74 e del Protocollo di intesa con il Consorzio per la delega di funzioni nelle versioni allegate parti integranti dando mandato al Servizio Energia dell'Ente di porre in essere gli adempimenti consequenziali alla loro concreta attuazione;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art 12 della L.R. n.44/91;

DELIBERA

1. **Approvare** lo schema di "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 192/05 E SS.MM.II. E DEL D.P.R. N. 74/2013", in data 10/02/18, allegato parte integrante;
2. **Dare atto** che le disposizioni operative del Regolamento saranno attuate dagli uffici comunali competenti (Servizio energia) direttamente e per il tramite di apposita delega di funzioni al Libero Consorzio comunale di Ragusa;
3. **Approvare** lo schema di protocollo di intesa con il Libero Consorzio comunale di Ragusa per la delega di funzioni sulla "GESTIONE DEL SERVIZIO PER GLI ACCERTAMENTI E LE ISPEZIONI DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DELLA L. 10/91, DPR 412/93, D.P.R. 551/99, D.Lgs 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 74/13" nel territorio comunale di Ragusa , in data 12/03/18, allegato parte integrante;
4. **Proporre al Consiglio Comunale** di deliberare l'approvazione del Regolamento, oggetto del presente atto e dello schema di protocollo di intesa di cui al punto precedente;
5. **Dare atto** che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sulla situazione patrimoniale dell'Ente, derivanti dall'attuazione del Regolamento e del Protocollo da determinare con successivo provvedimento.

CITTÀ DI RAGUSA
RAGIONERIA

23 AGO. 2013

ARRIVO

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

testa altresì, che la deliberazione:

non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla finanza economica, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 18.08.2018

Il Dirigente



Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, 18.09.2018

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

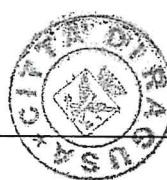
Ragusa, Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 18.08.2018

Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalagna



Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Schema di Regolamento datato 10/02/18.

Schema di protocollo di intesa con il Libero Consorzio comunale di Ragusa datato 12/03/18.

Ragusa, 02/08/18

Il Responsabile del Procedimento

ing. Carmelo Licitra,

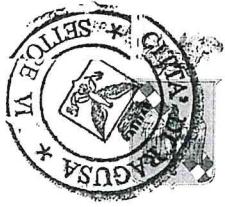


Visto l'Assessore al ramo

Avv. Giuseppe Cassi

Il Dirigente

ing. Giuseppe Giuliano



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 317 del 18 SET. 2018

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI Ragusa
già Provincia Regionale di Ragusa
SETTORE VI – U.O.S. Energia

COMUNE DI _____
SETTORE _____
Servizio _____

**GESTIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO ED
ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI
SENSI DELLA L. 10/91, DPR 412/93, D.P.R. 551/99, D.Lgs D.LGS.
192/05 e ss.mm.ii. E DEL D.P.R. 74/13.**

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
tra
LE AUTORITA' COMPETENTI:

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI Ragusa
GIA' PROVINCIA REGIONALE

E

COMUNE DI _____

(VERSIONE DEL 12 MARZO CONCORDATA AL
TAVOLO TECNICO DEL 9 marzo 2018)

LE PARTI DEL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

- **VISTA** la Legge n. 10 del 9 gennaio 1991 “ Norme per l’attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili di energia”;
- **VISTO** il DPR n. 551 del 21 dicembre 1999 ” Regolamento recante modifiche al DPR 26.08.93 n. 412, in maniera di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia”;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e ss.mm.ii. “ Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- **VISTO** il DPR n. 74 del 16 Aprile 2013 “ Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.”
- **VISTO** l’art 9 delle “*Linee guida per la redazione dei regolamenti sui criteri e procedure per l’esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici ai sensi del D.P.R. 74/2013*” approvato il 14.01.2015 con D.D.G n. 2 del Dipartimento Energia dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, che individua le “*Autorità Competenti*” in Sicilia;
- **VISTO** l’art 9 del D.Lgs 192/05 e ss.mm.ii. che privilegia “*accordi tra gli enti locali o anche attraverso organismi pubblici o privati di cui sia garantita la qualificazione e l’indipendenza gli accertamenti e le ispezioni necessarie all’osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi nell’esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione*”

CONSIDERATO

- che l’art. 31, comma 3, della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e ss. mm. ii., stabilisce che i Comuni con più di 40.000 abitanti e le Province, per la restante parte del territorio, effettuano i controlli necessari e verificano l’osservanza delle norme relative al rendimento di combustione degli impianti termici degli edifici con onere a carico degli utenti;
- che il Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa nella qualità di “*Autorità Competente*” deve espletare l’attività nel territorio dei Comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Monterosso Almo, Pozzallo, Scicli e Santa Croce Camerina

- che il Comune di _____ quale “*Autorità Competente*” deve espletare l’attività nel territorio comunale di propria competenza;
- che il Comune di _____, ha richiesto al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, di assumere la delega ad espletare il servizio per “**l’accertamento e le ispezioni degli impianti termici degli edifici**”;

CONVENGONO

di stipulare il presente accordo che prevede l’assunzione, da parte del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, di avviare e gestire il “**SERVIZIO PER GLI ACCERTAMENTI E LE ISPEZIONI DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DELLA L. 10/91, DPR 412/93, D.P.R. 551/99, D.Lgs 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 74/13**” nel territorio comunale di _____ regolato come segue:

Art. 1 – Oggetto

Il presente documento viene redatto in quanto previsto all’art. 1 del Regolamento approvato dal Comune ai sensi del D.Lgs. n. 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 16/04/2013 n. 74 (nel seguito “Regolamento DPR 74”), che recita: “*Gli adempimenti gestionali ed operativi per l’esecuzione del servizio relativo agli accertamenti¹ ed ispezioni sugli impianti termici degli edifici, ai sensi dell’art 9 D.Lgs. n. 192/2005, potranno essere svolti, come funzione delegata oggetto di idoneo separato atto amministrativo, dal “Libero Consorzio Comunale di Ragusa” in quanto anch’esso individuato quale Autorità Competente per i territori comunali della provincia di Ragusa con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti. L’Ente consortile delegato può effettuare gli accertamenti e le ispezioni, direttamente con proprio personale o affidare il servizio ad un organismo esterno qualificato avente le caratteristiche riportate nell’allegato C del D.P.R. n.74.*”

Art. 2 - Definizioni

Con il presente accordo si precisano gli aspetti operativi ed amministrativi delle funzioni delegate dal Comune al “*Libero Consorzio Comunale di Ragusa*” (d’ora innanzi: “Consorzio”) specificando che il Comune rimane titolato del ruolo di “*Autorità Competente*” e delle relative prerogative ed obblighi ai sensi della normativa vigente e futura di rango superiore nonché per quanto disciplinato dal Regolamento DPR 74 comunale nelle parti esplicitamente non citate nel presente accordo. In particolare restano escluse da qualsiasi forma di delega al Consorzio, ancorchè contenuta nei successivi articoli dell’accordo:

- *irrogazione ed incasso delle sanzioni* (art. 23 del Regolamento DPR 74 comunale)
- *provvedimenti esecutivi di divieto all’esercizio di impianti ed altri atti inibitori similari*
- *determinazione di tariffe per bollino verde ed ispezioni* (art. 13 comma 17 ed art. 18 comma 4 del Regolamento DPR 74 comunale)

Art. 3 – Uffici competenti

Le parti danno reciprocamente atto che l’attuazione delle prescrizioni del rispettivo Regolamento DPR 74 nonché delle pattuizioni del presente accordo bilaterale sono demandate ai seguenti Uffici Competenti:

- **U.O.S. Energia – SETTORE VI per il Libero Consorzio Comunale di Ragusa**
- **Servizio Energia – SETTORE VI per il Comune di _____**

¹ Il significato delle parti in corsivo è precisato nell’allegato 1 al Regolamento DPR 74 comunale – “Definizioni”.

Art. 4 - Accertamento documentale a cura dell'Autorità Competente

(Art. 11 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui **all'art. 11 comma 2** del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. Il comune riceve dal Consorzio delegato copia delle comunicazioni ivi previste indirizzate all'Autorità competente. Ai fini della operatività delegata prevista al succitato comma 2 ed in caso di non completa funzionalità del CITE di cui all'art.19 del Regolamento DPR 74 comunale, il Comune trasmette periodicamente al Consorzio copia della documentazione pervenuta ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento DPR 74 comunale.

Art. 5 – Ispezioni e loro frequenza

(Art. 12 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui **all'art. 12 comma 1** del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate.

Art. 6 - Esecuzione delle ispezioni

(Art. 13 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui **all'art. 13, ad eccezione del comma 17**, del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. Il comune riceve dal Consorzio delegato copia delle comunicazioni ivi previste indirizzate all'Autorità competente. Gli addebiti ivi previsti sono introitati dal Consorzio ed in parte destinati a copertura dei costi delle funzioni delegate, in misura non inferiore al 75 %; la quota parte rimanente viene accreditata al Comune.

Art. 7 – Situazioni particolari

(Art. 15 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui **all'art. 15** del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. Gli addebiti ivi previsti sono introitati dal Consorzio ed in parte destinati a copertura dei costi delle funzioni delegate, in misura non inferiore al 75 %; la quota parte rimanente viene accreditata al Comune.

Art. 8 – Anomalie rilevate durante le ispezioni

(Art. 16 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui **all'art. 16** del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. Il comune riceve dal Consorzio delegato copia delle comunicazioni ivi previste indirizzate all'Autorità competente.

Art. 9 – Accertamento di violazione

(Art. 17 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui **all'art. 17** del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. In particolare si specifica che l'eventuale *individuazione - in situ - di impianti sconosciuti al Catasto regionale (CITE) e, come tali, da assoggettare ai controlli* (art.12 comma 1 del Regolamento DPR 74 comunale) viene immediatamente comunicata al Comune per gli adempimenti di competenza; per essi trovano applicazione i **commi 1 e 2** del suddetto **art. 17** del Regolamento DPR 74 comunale in tema di accertamento di violazione, riferita alla fattispecie del mancato accatastamento degli impianti.

Art. 10 – Bollino verde

(Art. 18 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui **all'art. 18 limitatamente ai soli commi 3 e 5** del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. Gli incassi ivi previsti sono introitati dal Consorzio e vengono accreditati al Comune in misura del 10 %.

Art. 11 – Sanzioni

(Art. 23 del Regolamento DPR 74 comunale)

Il gettito dell'attività sanzionatoria del Comune viene introitata dal Comune ed accreditata al Consorzio a copertura dei costi delle funzioni delegate, nella misura del 70 %.

Art. 12 – Copertura finanziaria

Le parti danno atto della introduzione, nei rispettivi bilanci di esercizio, di appositi capitoli di entrata e di spesa ove appostare gli incassi e gli stanziamenti relativi all'esecuzione del Regolamento DPR 74 con particolare riferimento alle quote da destinare alla controparte per le attività di cui al presente protocollo d'intesa.

Art. 13 – Revisione e cadenza dei corrispettivi

Le parti danno atto che le percentuali di ripartizione degli introiti di cui agli articoli 6, 7, 10 e 11 del presente accordo sono soggette a periodica revisione - con cadenza non superiore a due anni - previo accordo fra le parti ed in relazione alla rendicontazione dei flussi finanziari incassati dagli stessi nel periodo di revisione; la revisione è finalizzata al conseguimento della integrale copertura dei costi per le attività di competenza di ciascun Ente che dovrà derivare esclusivamente dagli introiti di cui ai suddetti articoli 6, 7, 10 e 11. La determinazione dei costi sostenuti dal Consorzio per le funzioni delegate oggetto del presente accordo verrà effettuata in ragione della quota numerica di impianti termici presenti sul territorio comunale rispetto al numero totale degli impianti su base provinciale. La cadenza per il pagamento, a conguaglio, dei corrispettivi di competenza di ciascun Ente sarà annuale.

Art. 14 – Norme finali

Gli impianti termici di proprietà comunale e di proprietà del Libero consorzio comunale giacenti nel territorio del Comune di _____ sono soggetti alla piena osservanza del Regolamento DPR 74 comunale e del presente accordo senza alcuna deroga.

Il Consorzio, nel caso di avvio del procedimento di esternalizzazione del servizio di accertamento ed ispezione, provvederà a richiedere formalmente - ai sensi dell'art.24 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/16 e s.m.i., - la collaborazione del referente del competente Ufficio comunale di cui all'art.3 a supporto delle funzioni del RUP e del DEC in riferimento alle attività delegate dal Comune; la collaborazione sarà disciplinata con separati atti amministrativi.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano ad attuare quanto previsto dal presente accordo compatibilmente alle eventuali variazioni imposte dalla normativa di rango superiore che dovessero intervenire, nonché a predisporre in reciproco coordinamento le eventuali modifiche ai propri Regolamenti DPR 74.

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI Ragusa

COMUNE DI

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 317 del 18 SET. 2018

SCHEMA del 10/02/18



CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE VI Ambiente, energia e verde pubblico

Servizio Energia

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E
DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI PER LA
CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI AI
SENSI DEL D. Lgs. 192/2005 E SS.MM.II. E DEL D.P.R. N. 74/2013.**

SCHEMA del 10/02/18

INDICE

Regolamento	3
Allegato 1 - Definizioni	13
Allegato 2 - Principali riferimenti legislativi e normativi	18
Allegato 3 - Accertamenti e cadenza delle ispezioni sugli impianti termici	20
Allegato 4 - Costi dei bollini	21
Allegato 5 - Costo delle ispezioni in campo con addebito	22
Allegato 6 - Modelli dei Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014 (Tipo 1 - gruppi termici; Tipo 2 - gruppi frigo; Tipo 3 – scambiatori; Tipo 4 – cogeneratori).....	23



REGOLAMENTO

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 16/04/2013 n. 74 (nel seguito “D.P.R. n.74”), disciplina le procedure per l’esecuzione degli accertamenti¹ e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici riguardanti lo stato di esercizio e manutenzione ai fini del contenimento dei consumi energetici sul territorio di competenza del Comune di Ragusa (nel seguito *Autorità Competente*²) in quanto Ente locale con popolazione superiore a 40.000 abitanti. *Gli adempimenti gestionali ed operativi per l'esecuzione del servizio relativo agli accertamenti³ ed ispezioni sugli impianti termici degli edifici, ai sensi dell'art 9 D.Lgs. n. 192/2005, potranno essere svolti, come funzione delegata oggetto di idoneo separato atto amministrativo, dal “Libero Consorzio Comunale di Ragusa” in quanto anch’esso individuato quale Autorità Competente per i territori comunali della provincia di Ragusa con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti.*
2. L’*Autorità Competente* o l’Ente consortile delegato può effettuare gli accertamenti e le ispezioni, direttamente con proprio personale o affidare il servizio ad un organismo esterno qualificato avente le caratteristiche riportate nell’allegato C del D.P.R. n.74.
3. Sono soggetti alla disciplina del presente Regolamento gli impianti termici degli edifici, secondo la definizione della legge n. 90/2013 e ss.mm.ii., destinati alla climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti e/o alla produzione di acqua calda sanitaria. Sono esclusi dal presente Regolamento i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità⁴ immobiliari ad uso residenziale ed assimilate e gli impianti di processo.
4. Sono assimilati agli impianti termici quegli impianti ad uso promiscuo nei quali la potenza utile dedicata alla climatizzazione degli ambienti sia superiore a quella dedicata alle esigenze tecnologiche e/o a fini produttivi, comprendenti anche la climatizzazione dei locali destinati ad ospitare apparecchi o sostanze che necessitano di temperature controllate.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si applicano le definizioni riportate nell’allegato 1.

Art. 3 - Riferimenti legislativi e normativi

I principali riferimenti legislativi e normativi sono elencati nell’allegato 2.

Art. 4 - Soggetti responsabili

1. L’esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione dell’impianto termico e il rispetto delle disposizioni di legge in materia di efficienza energetica sono affidati al responsabile dell’impianto che può delegarli ad un terzo (terzo responsabile) conformemente a quanto stabilito nell’art. 6 del D.P.R. n.74.
2. Il cambio di responsabilità⁵, a cura del nuovo responsabile, deve essere comunicato all’*Autorità Competente* ed al CITE di cui all’art. 19:
 - a) entro 10 giorni lavorativi se il cambio è conseguente alla nomina di un terzo responsabile o alla nomina di un nuovo amministratore di condominio utilizzando;
 - b) entro 30 giorni lavorativi se il cambio è dovuto al subentro di un nuovo proprietario o occupante.

¹ Il significato delle parti in corsivo è precisato nell’allegato 1 – “Definizioni”.

² Le *autorità competenti* ed il relativo territorio, sono quelle individuate con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Energia del 14 gennaio 2015 (GURS n.6 del 06/02/2015)

³ Il significato delle parti in corsivo è precisato nell’allegato 1 – “Definizioni”.

⁴ Tra le singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate sono da intendersi comprese anche:

- gli edifici residenziali monofamiliare;
- le singole unità immobiliari utilizzate come sedi di attività professionali (ad esempio studio medico o legale) o commerciale (ad esempio agenzia di assicurazioni) o associativa (ad esempio sindacato, patronato) che prevedono un uso di acqua calda sanitaria comparabile a quello tipico di una destinazione puramente residenziale.

⁵ Nuovo proprietario, nuovo amministratore, nuovo occupante, nomina del terzo responsabile.

La revoca, la rinuncia o la decadenza dell'incarico di terzo responsabile di cui all'art 6, comma 5, lettere b) e c) del D.P.R. n. 74, devono essere comunicate al Autorità Competente ed al CITE entro 2 giorni lavorativi.

3. Per tutte le comunicazioni si utilizzeranno gli specifici modelli allegati al presente Regolamento e che saranno comunque pubblicati nel sito web dell'*Autorità Competente*.

Art. 5 – Temperatura ambiente e limiti di esercizio

La temperatura ambiente ed i limiti di esercizio sono regolamentati dagli artt. 3 e 4 del D.P.R. n.74.



Art. 6 – Controllo e manutenzione

1. Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite a regola d'arte, da ditte abilitate ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37 conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice dell'impianto ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 74, art. 7, c. 1).
2. Come previsto all'art. 7, comma 2 del D.P.R. 74, qualora l'impresa installatrice non abbia fornito proprie istruzioni specifiche, o queste non siano più disponibili, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche relative allo specifico modello elaborate dal fabbricante.
3. Ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.P.R. 74, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione delle restanti parti dell'impianto termico e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili né reperibili le istruzioni del fabbricante, devono essere eseguite secondo le prescrizioni previste dalle normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.
4. Ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.P.R. 74, gli installatori ed i manutentori degli impianti termici, nell'ambito delle rispettive responsabilità, devono definire e dichiarare esplicitamente al committente o all'utente, in forma scritta e facendo riferimento alla documentazione tecnica del progettista dell'impianto o del fabbricante degli apparecchi, quali siano le operazioni di controllo e manutenzione di cui necessita l'impianto da loro installato o manutentato e con quale frequenza dette operazioni vadano effettuate.
5. Al termine delle operazioni di controllo e manutenzione l'operatore redige e sottoscrive un rapporto di controllo tecnico utilizzando i modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica, di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014 (Allegato 6), forniti dall'*Autorità Competente* in formato pdf editabile in occasione della richiesta del bollino verde di cui al successivo punto 4 e 6 dell'art 18 del presente Regolamento. Il responsabile dell'impianto sottoscrive l'originale e le copie necessarie del rapporto per presa visione.
6. I modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica, pur prevedendo alcuni controlli di sicurezza sull'impianto e sui relativi sottosistemi di generazione di calore o di freddo, non sono rapporti di controllo o manutenzione ai fini della sicurezza e pertanto non sono esaustivi in tal senso. (Eventuali altri controlli di sicurezza non elencati nei modelli vanno eseguiti ed indicati dal manutentore/installatore nelle apposite note).
7. Sui modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica devono essere annotate, nel campo osservazioni, le manutenzioni e i controlli aggiuntivi effettuati, e nei campi raccomandazioni e prescrizioni i controlli e le manutenzioni da effettuare per consentire l'utilizzo sicuro dell'impianto. Sullo stesso modello il manutentore riporterà la data prevista per il successivo intervento.
8. Qualora il soggetto manutentore rilevi nella sua attività situazioni di immediato pericolo provvede ad informare senza indugio il responsabile dell'impianto e, laddove necessario, l'*Autorità Competente*, il comune e gli altri soggetti competenti per l'adozione delle eventuali misure cautelari.
9. I manutentori, provvedono, in occasione della prima operazione di controllo e manutenzione programmata o su chiamata, all'aggiornamento del libretto dell'impianto termico utilizzando i

modelli di cui all'allegato I del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014.

10. Il responsabile dell'impianto provvede ad aggiornare e/o far aggiornare al manutentore rispettivamente secondo le relative competenze, il libretto di impianto⁶ e si assume gli obblighi e le responsabilità finalizzate alla gestione dell'impianto stesso nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.
11. Il libretto di impianto, comprensivo di tutti gli allegati, è conservato a cura del responsabile presso l'unità immobiliare o impianto.
12. In caso di trasferimento a qualsiasi titolo dell'immobile o unità immobiliare i libretti di impianto e i relativi allegati, sono consegnati, a cura del responsabile, all'avente causa, debitamente aggiornanti.
13. Il controllo di efficienza energetica di cui all'art. 7 è complementare e non sostitutivo delle operazioni di controllo e manutenzione degli impianti termici di cui al presente articolo.

Art. 7 Controllo dell'efficienza energetica

1. In base a quanto stabilito dal D.P.R. n.74, sono soggetti ai controlli di efficienza energetica gli impianti termici sia autonomi che centralizzati alimentati a combustibile gassoso, liquido e solido non rinnovabile, di potenza termica utile maggiore o uguale a 10 kW dotati di sottosistemi di generazione a fiamma, teleriscaldamento, cogenerazione, nonché gli impianti termici dotati di sottosistema di generazione con macchine a ciclo frigorifero di potenza termica utile nominale maggiore o uguale a 12 kW.
2. Ai fini della determinazione delle potenze utili, di cui al comma precedente, si esegue la somma delle potenze dei generatori di calore o delle macchine frigorifere quando alimentano lo stesso sottosistema di distribuzione.
3. Il controllo di efficienza energetica viene effettuato secondo le cadenze previste riportate nell'Allegato A del D.P.R. 74 e deve essere eseguito in occasione degli interventi di controllo e manutenzione di cui all'art. 6.
4. Il controllo di efficienza energetica riguarda:
 - a) il sottosistema di generazione;
 - b) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di regolazione della temperatura centrale e locale nei locali climatizzati;
 - c) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di trattamento dell'acqua, dove previsti.
5. Il controllo di efficienza energetica deve essere effettuato:
 - a) all'atto della prima messa in esercizio dell'impianto, a cura dell'installatore;
 - b) nel caso di sostituzione degli apparecchi del sottosistema di generazione, come per esempio il generatore di calore;
 - c) nel caso di interventi che non rientrino tra quelli periodici, ma tali da poter modificare l'efficienza energetica.
6. A partire dalla data di effettuazione delle operazioni sopra indicate, la successiva attività di controllo dell'efficienza energetica viene eseguita applicando la tempistica di cui al punto 7.3.
7. Ai sensi dell'art. 8, comma 6 del D.P.R. 74, il rendimento di combustione rilevato nel corso del controllo deve risultare non inferiore ai valori limite riportati nell'Allegato B del medesimo D.P.R. 74.
8. In occasione del controllo di efficienza energetica l'operatore redige in tutte le sue parti e sottoscrive, un rapporto di controllo di efficienza energetica utilizzando i modelli di cui agli allegati II, III, IV, V del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014 conformi alle disposizioni di legge vigenti alla data della presentazione dell'istanza, forniti da questa *Autorità Competente* in concomitanza dell'acquisizione dei bollini verdi di cui all'art. 19. Il responsabile dell'impianto sottoscrive il suddetto rapporto per presa visione. Una copia del rapporto di controllo di efficienza energetica è rilasciata al responsabile dell'impianto che l'allegherà al libretto, una copia sarà

⁶ Il nuovo libretto di impianto ed i nuovi rapporti di controllo di efficienza energetica sono stati pubblicati con il D.M. 10 febbraio 2014 (G.U. n. 55 del 07/03/2014).

conservata dall'operatore per un periodo non inferiore a 5 anni, una copia sarà trasmessa secondo quanto previsto dall'art.8.

Art. 8 - Trasmissione del Rapporto di Controllo di efficienza energetica

1. Una copia del rapporto di controllo di efficienza energetica, in formato elettronico a cura dell'installatore per i nuovi impianti, a cura del manutentore per gli impianti esistenti, è trasmessa al CITE di cui all'art. 19 entro 30 giorni dalla data di rilascio ed all'*Autorità Competente*.
2. Il manutentore o terzo responsabile applica il bollino verde di cui all'art. 18, sia sulla copia del rapporto di controllo di efficienza energetica che trasmette al CITE, che sulla copia dello stesso documento rilasciata al responsabile dell'impianto.

Art. 9 - Impianti soggetti ad accertamenti e ispezioni

Sono soggetti agli accertamenti e/o alle ispezioni gli impianti termici, di cui all'art. 7 comma 1.

Art. 10 - Oggetto dell'ispezione a cura dell'autorità competente

1. L'ispezione comprende una valutazione di efficienza energetica del generatore, una stima del suo corretto dimensionamento rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale ed estiva dell'edificio con riferimento al progetto dell'impianto, se disponibile, e una consulenza sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente.
2. L'ispettore, prioritariamente, procederà ad esaminare i possibili interventi di risparmio energetico indicati, sotto forma di check-list, nel pertinente rapporto di controllo di efficienza energetica di cui al comma 6 dell'art. 7 del D.P.R. n. 74.

Art. 11 – Accertamento documentale a cura dell'Autorità Competente

1. Per gli impianti termici di potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, dotati di sottosistemi di generazione a fiamma, alimentati a gas (metano e GPL), destinati alla climatizzazione invernale e/o alla produzione di acqua calda sanitaria, per gli impianti a ciclo frigorifero di potenza termica utile nominale compresa tra 12 e 100 kW, per gli impianti di potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 20 kW alimentati a combustibile liquido o solido non rinnovabile, l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato, ai sensi dell'art. 8, al CITE di cui all'art.17 ed all'*Autorità Competente*, è sostitutivo dell'ispezione.
2. Nella fase di accertamento dei rapporti di controllo e di efficienza energetica degli impianti di qualsiasi potenza, effettuata dall'*Autorità Competente*, qualora si rilevino:
 - a) carenze che possano determinare condizioni di grave pericolo senza che il manutentore abbia predisposto le specifiche prescrizioni, l'*Autorità Competente* è tenuta a segnalare tempestivamente al responsabile dell'impianto, al Comune competente per territorio e al fornitore di gas, l'anomalia ed eventualmente ad ordinare la disattivazione dell'impianto. I relativi oneri sono a carico del responsabile dell'impianto. La riattivazione dell'impianto potrà avvenire solo dopo i necessari lavori di adeguamento alle norme e il conseguente rilascio, da parte della ditta esecutrice degli interventi, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08;
 - b) anomalie e/o difformità diverse da quelle indicate alla lettera a), l'*Autorità Competente* valuta, in base alla gravità dell'anomalia e/o difformità riscontrata, se assumere provvedimenti finalizzati all'adeguamento della stessa e, in tal caso, programma un'immediata ispezione con addebito;
 - c) difformità tra i dati in possesso dell'*Autorità Competente* e le informazioni contenute nei rapporti tecnici trasmessi, il responsabile dell'impianto dovrà comunicare entro 30 giorni le informazioni che gli verranno richieste dall'*Autorità Competente*. Il non rispetto del suddetto termine comporterà un'ispezione con addebito.

Art. 12 – Ispezioni e loro frequenza



1. Ai fini degli obiettivi del miglioramento dell'efficienza energetica, le ispezioni, sono programmate, a partire dagli impianti con età superiore a 15 anni, in base ai seguenti ulteriori criteri e priorità:
 - a) rilievo di criticità nella fase di accertamento di cui all'art. 11;
 - b) mancata trasmissione del rapporto di controllo di efficienza energetica che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista per l'esecuzione dei controlli di efficienza energetica;
 - c) rapporti tecnici privi del bollino verde di cui all'art. 18;
 - d) secondo l'ordine e le cadenze riportate nell'allegato 3, in funzione delle potenze e delle tipologie degli impianti.
2. Sugli impianti con generatori a fiamma con potenza termica al focolare superiore a 35 kW le ispezioni si effettuano durante il periodo di accensione corrispondente alla pertinente zona climatica di cui all'art. 5.

Art. 13 - Esecuzione delle ispezioni

1. L'ispezione sull'impianto termico è comunicata al responsabile dell'impianto, a cura dell'*Autorità Competente*, con almeno 15 giorni d'anticipo mediante:
 - a) apposito avviso a mezzo posta (o con altro mezzo idoneo, compreso la posta elettronica certificata), su cui sono indicati il giorno e la fascia oraria (non maggiore di due ore) della visita;
 - b) per mezzo di accordi diretti o telefonici, tra l'utente ed il personale incaricato delle ispezioni, successivi all'invio della cartolina di cui sopra;
 - c) altre forme di preavviso che comunque garantiscono l'utente e non rechino eccessivi disagi;
 - d) in caso di fallito contatto con le modalità di cui alle lettere a), b), c) si invierà una raccomandata con ricevuta di ritorno con spese a carico del destinatario.
2. La data programmata per l'ispezione potrà essere modificata qualora l'utente ne faccia richiesta per iscritto o ne dia comunicazione anche telefonica con almeno 3 giorni di anticipo.
3. Qualora l'ispezione non possa essere effettuata nella data concordata per cause imputabili al responsabile dell'impianto, a quest'ultimo sarà addebitato l'importo riportato nella tabella di cui all'allegato 5 a titolo di rimborso spese per "mancato appuntamento"; l'ispezione si effettuerà in altra data concordata con il responsabile dell'impianto.
4. Qualora anche questa seconda visita non si possa effettuare per causa imputabile al responsabile dell'impianto, oltre all'onere di cui al comma 3, l'*Autorità Competente*, su segnalazione dell'ispettore, provvede a informare il Comune per gli eventuali provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità. Nel caso in cui si tratti di un impianto alimentato a gas di rete, sarà informata l'azienda distributrice per i provvedimenti previsti ai sensi dell'art. 16, comma 6, del D.Lgs. 23 maggio 2000 n.164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144" e ss.mm.ii.⁷
5. Il responsabile dell'impianto:
 - a) in caso di impedimento ad essere presente durante l'ispezione, può delegare una persona maggiorenne di sua fiducia (con apposita delega scritta);
 - b) ha facoltà di farsi assistere, durante l'ispezione, dal proprio manutentore;
 - c) deve mettere a disposizione dell'ispettore la documentazione relativa all'impianto e precisamente:
 - 1) il libretto di impianto regolarmente compilato comprensivo, almeno, dell'ultimo rapporto di efficienza energetica;
 - 2) le istruzioni riguardanti la manutenzione di cui all'art. 7 commi 1, 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 74;
 - 3) la dichiarazione di conformità o la dichiarazione di rispondenza ai sensi del D.M. 37/08;

⁷ Le imprese di distribuzione di gas naturale sospendono altresì la fornitura di gas agli impianti su richiesta dell'ente locale competente per i controlli ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, motivata dalla riscontrata non conformità dell'impianto alle norme o dal reiterato rifiuto del *responsabile dell'impianto* a consentire i controlli di cui alla citata legge n. 10 del 1991.



4) nei casi previsti, il Certificato di Prevenzione Incendi o documento equivalente, la documentazione INAIL (ex ISPESL), il registro dell'apparecchiatura quando previsto per le macchine frigorifere e quant'altro necessario secondo la tipologia dell'impianto;

d) deve firmare per ricevuta e presa visione le copie del rapporto di prova compilate dall'ispettore.

e) allega la copia del rapporto di prova, rilasciatagli dall'ispettore con valore di notifica, al libretto di impianto.

6. L'ispettore

a) deve:

- 1) presentarsi all'appuntamento nella fascia oraria indicata nell'avviso di cui al comma 1, lettera a) del presente articolo;
- 2) essere munito di apposita tessera di riconoscimento;
- 3) mantenere sempre un contegno corretto e cortese nei confronti dell'utente;
- 4) eseguire i controlli e le misurazioni pertinenti previste per i rapporti di prova;
- 5) annotare le pertinenti osservazioni e prescrizioni sul rapporto di prova;
- 6) compilare il rapporto di prova in triplice copia, di cui una copia sarà consegnata al responsabile dell'impianto, una copia sarà conservata dall'Autorità Competente e l'altra farà parte del proprio archivio;
- 7) aggiornare la pertinente pagina del libretto di impianto.

b) non deve:

- 1) eseguire interventi sull'impianto;
- 2) indicare nominativi di progettisti, installatori, manutentori e informazioni di carattere pubblicitario o commerciale su prodotti o aziende;
- 3) esprimere giudizi o apprezzamenti di ogni genere riguardanti l'impianto i suoi componenti e gli operatori che sono intervenuti sullo stesso;

c) accerta:

- 1) le generalità del responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico o della persona delegata;
- 2) la presenza o meno della documentazione di cui al precedente comma 5, lettera c);
- 3) che il libretto di impianto sia correttamente tenuto e compilato in ogni sua parte;
- 4) che la conduzione e gestione dell'impianto, comprese le operazioni di manutenzione siano state eseguite secondo le norme vigenti;

d) classifica il rapporto di prova, riportandone nota nello stesso, secondo il seguente criterio:

- i. classe A: rapporto senza segnalazione di anomalie e/o difformità;
- ii. classe B: rapporto con segnalazione di lievi anomalie e/o difformità (comma 9 e documentazione incompleta);
- iii. classe C: rapporto con segnalazione di anomalie e/o difformità gravi (commi 11 e 14 e art. 15, commi 1 e 3);
- iv. classe D: rapporto con segnalazione di anomalie e/o difformità pericolose (comma 10).

7. L'ispettore può riservarsi di non completare, annotandolo, la parte del rapporto di prova relativa agli "Interventi atti a migliorare il rendimento energetico" e la parte relativa alla "Stima del dimensionamento del/i generatore/i". In questo caso dovrà spedire entro 30 giorni al responsabile dell'impianto, le apposite relazioni di dettaglio che saranno allegate al rapporto di prova.

8. Nessuna somma di denaro deve essere consegnata a qualsiasi titolo all'ispettore.

9. La mancanza del libretto di impianto e/o l'accertamento della mancata effettuazione dell'ultimo controllo e/o dell'ultima manutenzione di cui al precedente art. 6 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista al comma 5, art. 15 del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii.

10. In presenza di situazioni di pericolo immediato, l'ispettore diffida il responsabile dell'impianto al non utilizzo dello stesso, e informa, l'autorità competente e il Comune interessato. Il nuovo utilizzo dell'impianto potrà avvenire solamente dopo i necessari lavori di messa a norma e conseguente rilascio della dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08; una copia della dichiarazione di conformità dovrà essere inviata all'Autorità Competente.



11. Nel caso in cui, durante l'ispezione sui generatori a fiamma alimentati a combustibile gassoso o liquido, venga rilevato un rendimento di combustione inferiore ai limiti fissati dall'allegato B del D.P.R. n. 74 e ss.mm.ii, questo, entro 15 giorni, deve essere ricondotto nei limiti dei valori ammessi, mediante operazioni di manutenzione effettuate dal tecnico manutentore, fermo restando l'esclusione del generatore dalla conduzione in esercizio continuo di cui all'art. 4, comma 6, lettera e) del D.P.R. n. 74. Il responsabile dell'impianto, dopo l'intervento di manutenzione, dovrà inviare all'Autorità Competente la dichiarazione di avvenuto adeguamento. Nel caso in cui la suddetta dichiarazione non venga inviata nel predetto termine, l'Autorità Competente eseguirà una nuova ispezione con addebito.

12. Se durante l'intervento manutentivo di cui al comma 11 si rileva l'impossibilità di ricondurre il rendimento di combustione entro i limiti fissati dall'allegato B al D.P.R. n. 74 il generatore dovrà essere sostituito entro 180 giorni dalla data del controllo effettuato dall'ispettore. Entro 30 giorni dalla data di ispezione il responsabile avviserà l'Autorità Competente circa la sostituzione del generatore di calore che avverrà entro il suddetto termine

13. Trascorsi i termini di cui al precedente comma senza che l'Autorità Competente abbia ricevuto la dichiarazione di cui al comma 11 o la comunicazione di cui al comma 12 attestante la sostituzione del generatore, sarà applicata al responsabile dell'impianto la sanzione amministrativa prevista al comma 5, art. 15 del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii..

14. Nel caso in cui, durante l'ispezione, si rilevino difformità dell'impianto termico rispetto alla normativa vigente, l'ispettore prescrive l'adeguamento. Il responsabile dell'impianto può eseguire gli interventi entro 60 giorni prorogabili, su richiesta del responsabile dell'impianto termico all'Autorità Competente, per altri 60 giorni per dimostrati motivi tecnici e/o procedurali e/o autorizzativi. Ad intervento effettuato, il responsabile dell'impianto trasmette all'Autorità Competente la dichiarazione di avvenuto adeguamento e, quando prevista, la relazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08.

15. Qualora, in base alla documentazione prodotta entro i termini previsti dai precedenti commi non si rilevi l'avvenuto adeguamento alle norme vigenti in materia, l'Autorità Competente effettua una ispezione con addebito.

16. Nel caso che l'ispezione di cui al comma 15 dia esito negativo, sono applicate le sanzioni amministrative di cui al comma 5, art. 15 del D.Lgs. 192/05 e ss.mm.ii.. Qualora l'impianto sia alimentato a gas di rete, sarà informata, inoltre, l'azienda distributrice per i provvedimenti previsti ai sensi dell'art.16, comma 6, del D.Lgs. 23 maggio 2000 n.164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144" e ss.mm.ii..

17. Il costo delle ispezioni è riportato nell'allegato 5.

Art. 14 – Impianti termici o generatori disattivati

1. Sono considerati impianti termici e/o generatori disattivati quelli privi di parti essenziali senza le quali l'impianto termico e/o il generatore non può funzionare e quelli non collegati ad una fonte di energia.
2. I responsabili degli impianti termici, nei quali è stato disattivato l'intero impianto o singoli generatori, devono trasmettere all'Autorità Competente e al CITE di cui all'art. 19, entro 30 giorni dalla data di disattivazione, apposita dichiarazione, resa sotto forma di atto notorio. Una copia di tale dichiarazione sarà allegata al libretto d'impianto.
3. L'eventuale riattivazione può avvenire solo dopo l'esecuzione di un intervento di manutenzione e controllo di efficienza energetica e la conseguente trasmissione del relativo rapporto all'Autorità Competente e al CITE.

Art. 15 – Situazioni particolari

1. Nel caso in cui, durante le operazioni di ispezione, si riscontri la presenza di generatori di calore, o impianti mai denunciati, l'ispettore ne prende nota. Il responsabile dell'impianto, fatte salve le eventuali sanzioni amministrative, procederà alla regolarizzazione entro 30 giorni provvedendo ad

aggiornare il catasto degli impianti termici e trasmettendo all'Autorità Competente la scheda identificativa dell'impianto aggiornata.

2. Qualora l'ispezione non possa avere luogo a causa della disattivazione o inesistenza dell'impianto termico, l'ispettore annoterà sul rapporto di prova la circostanza in modo da poter successivamente aggiornare il catasto impianti di cui all'art. 19.
3. Se durante l'ispezione si rileva un impianto disattivato senza che l'utente abbia provveduto ad inviare la dichiarazione di cui al precedente art. 14 o l'abbia inviata fuori dai termini previsti nello stesso articolo, quest'ultimo è tenuto a corrispondere il rimborso spese di cui comma 3 dell'art. 13.
4. Nel caso di rifiuto del responsabile dell'impianto o del suo delegato di sottoscrivere il rapporto di prova, l'ispettore procede ad annotare la circostanza sul rapporto che comunque, in copia, è successivamente notificato all'interessato con addebito della notifica.

Art. 16 – Anomalie rilevate durante le ispezioni

1. Qualora il manutentore, durante l'esecuzione delle operazioni affidate, rilevi anomalie dell'impianto anche non rientranti nel campo di applicazione del D.P.R. n. 412/93, ma afferenti il regolare esercizio dell'impianto, deve comunque riportare sui rapporti tecnici che rilascia all'utente le "raccomandazioni" o "prescrizioni" atte ad eliminare le anomalie stesse.
2. In considerazione di quanto previsto dalla normativa vigente gli ispettori incaricati all'esecuzione delle verifiche effettueranno accertamenti amministrativi e tecnici, rilevando le eventuali anomalie.
3. Le anomalie riscontrate a seguito della visita da parte del soggetto esecutore saranno suddivise in classi di pericolosità:
 - - classe A: relativa a rapporti di prova senza anomalie
 - - classe B: relativa a rapporti di prova con anomalie lievi
 - - classe C: relativa a rapporti di prova con anomalie gravi
 - - classe D: relativa a rapporti di prova con anomalie estremamente pericolose
4. In presenza di situazioni di grave pericolosità, l'ispettore potrà richiedere la disattivazione dell'impianto da disporsi con apposito atto da parte dell'Autorità competente (art. 16 comma 6, D.Lgs 164/2000, prevede che l'*Autorità Competente* segnali al distributore del gas la situazione e questo poi procederà alla disattivazione). Il DPR 392/94 affida ai Comuni il compito di verificare e, se del caso, diffidare l'utente nel caso di impianti pericolosi.
5. Nel caso in cui durante l'ispezione sui generatori a fiamma alimentati a combustibile gassoso o liquido venga rilevato un rendimento di combustione inferiore ai limiti fissati nell'allegato B al D.P.R. 74/13, quest'ultimo deve essere ricondotto ai limiti fissati nello stesso allegato entro 15 giorni, mediante operazioni di manutenzione effettuate dal tecnico manutentore, fermo restando l'esclusione del generatore dalla conduzione in esercizio. Se malgrado l'intervento manutentivo si rileva l'impossibilità di ricondurre il rendimento di combustione nei limiti di legge il generatore deve essere sostituito entro 180 giorni dalla data del controllo effettuato dall'ispettore.



Art. 17 – Accertamento di violazione

1. In funzione dell'anomalia rilevata l'invito della messa a norma dell'impianto termico (accertamento di violazione) sarà notificato al titolare dell'impianto, ossia al proprietario, all'amministratore o terzo responsabile. La notifica avverrà a mezzo posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione dei risultati delle verifiche da parte dell'Autorità competente.
2. L'invito conterrà i riferimenti per l'esatta individuazione dell'impianto (quali ubicazione, caratteristiche tecniche, ecc) le anomalie rilevate, con l'indicazione degli elementi da adeguare, ed i termini di scadenza entro i quali effettuare l'adeguamento ed il controllo di efficienza energetica ai sensi del D.P.R. 74/13.
3. Per le anomalie tecniche rilevate sugli impianti termici il termine di adeguamento sarà definito in base alla classe di pericolosità. L'invito alla messa a norma per le classi di pericolosità più elevata potrà contenere il divieto di utilizzo. Per l'adeguamento verrà diffidato il responsabile di impianto ad

effettuare, entro un termine perentorio, commisurato alla complessità dell'intervento e al grado di rischio che l'anomalia comporta, di massimo 60 giorni, gli interventi necessari ad eliminare le irregolarità riscontrate e notificate e ad inviare il rapporto di controllo di efficienza energetica così come previsto dal presente Regolamento; il mancato adempimento delle prescrizioni entro il termine assegnato comporta l'avvio della procedura sanzionatoria prevista.

Art. 18 – Bollino verde

- Il bollino verde è un sistema previsto dalla Regione Siciliana come sistema di autocertificazione obbligatorio da inserire sui rapporti di controllo di efficienza energetica che debbono essere inviati al CITE ai sensi dell'art. 8 comma 5, del D.P.R. n. 74. Tale sistema sarà costituito da un codice alfanumerico che conterrà le seguenti informazioni:
le prime 4 lettere (CRAG) già prestampate, identificano l'Autorità Competente (Comune di Ragusa), le 6 cifre individuano il numero progressivo dei bollini emessi dall'Autorità Competente e gli ultimi 4 caratteri alfanumerici rappresentano il codice catastale del Comune.
- Il bollino sarà pertanto esplicitato nella seguente forma:



COMUNE DI RAGUSA

CRAG	0	0	0	0	0	H	1	6	3
------	---	---	---	---	---	---	---	---	---



- L'Autorità Competente fornirà, ai richiedenti (responsabili dell'impianto e/o installatori/manutentori, regolarmente abilitati alle attività di cui al D.M. 37/08 art. 1, comma 2, ed iscritti nel sistema di accreditamento regionale previsto dal D.D.G. 23 luglio 2014, n. 556), il numero progressivo del bollino verde da inserire negli appositi spazi del bollino prestampato sul Rapporto di controllo di efficienza energetica di cui al precedente punto 5 dell'art 6, con le modalità di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3.
- I costi del bollino verde e le tariffe per le ispezioni sono riportati negli allegati 4 e 5, e saranno adeguati annualmente dalla Regione/Autorità Competente, entro il 31 marzo di ogni anno, tenendo conto del numero, della potenza e della tipologia degli impianti, al fine di coprire i costi degli accertamenti e delle ispezioni degli impianti, nonché per la gestione del catasto di cui all'art. 19, compresa l'elaborazione dei dati ai fini statistici, di analisi, di sintesi, di estrazione di report e di mappe tematiche georeferenziate e l'informazione ai cittadini di cui all'art. 20.
- I bollini verranno forniti dall'Autorità Competente al richiedente previo versamento delle somme di cui al precedente comma 4 mediante bonifico bancario intestato all'Autorità Competente o con altre modalità pubblicate nel sito web dell'Autorità Competente.

Art. 19 – Catasto

- Il catasto degli impianti termici della Regione Siciliana è il CITE accessibile telematicamente ai manutentori ed alle Autorità Competenti.
- I responsabili degli impianti, per il tramite degli installatori, registrano nel sistema informativo CITE i nuovi impianti entro 30 giorni dalla data di rilascio della dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/08 e, per il tramite dei manutentori, registrano gli impianti esistenti in occasione dell'aggiornamento del libretto di impianto, nonché apportano le modifiche necessarie in occasione degli interventi di manutenzione e dei controlli di efficienza energetica.
- Il sistema CITE provvede ad assegnare un codice univoco (codice catasto) ad ogni impianto registrato, che può essere letto e/o stampato dai soggetti interessati (responsabile di impianto, terzo responsabile, manutentore, ispettore, Autorità Competente). Il suddetto codice deve essere riportato su tutti i documenti e le comunicazioni inerenti l'impianto stesso.
- Il catasto gestisce l'interazione con gli utenti che debbono inviare la documentazione prevista dal presente Regolamento e per ognuno di essi prevede procedure di accreditamento e visualizzazione dei dati.

- Il sistema CITE permette la registrazione e la trasmissione di tutti i documenti e dei relativi dati da inviare alle autorità competenti da parte dei soggetti preposti (libretto di impianto e/o scheda identificativa, rapporto di controllo di efficienza energetica, comunicazione nomina terzo responsabile e amministratore di condominio, cambio di responsabilità, rapporto di prova, etc.).

Art. 20 - Informazione

- L'Autorità *Competente* provvede ad informare i cittadini ed a diffondere il presente Regolamento. Provvede, altresì, alla promozione di campagne di informazione, sensibilizzazione e assistenza all'utenza attraverso mezzi adeguati, in un quadro di azioni che incoraggi la tutela degli interessi dei cittadini nell'ambito delle finalità delle procedure disciplinate dal Regolamento.

Art. 21 – Tariffe

- Le tariffe del bollino verde e delle ispezioni, differenziate per tipologie di impianto e per potenza, sono riportate negli allegati 4 e 5 e dovranno essere adeguate secondo quanto previsto all'art. 18, al fine di assicurare la copertura dei costi ivi indicati.
- Le ispezioni sono a totale carico del responsabile di impianto che riceverà apposito avviso contenente data, ora dell'ispezione e modalità di pagamento.
- In tutti i casi di mancato e/o ritardato pagamento saranno attivate le procedure per il recupero del credito con interessi e spese a carico del debitore.

Art. 22 – Relazione Biennale sulle ispezioni degli impianti termici

- In ottemperanza a quanto previsto dal comma 10, art. 9 del D.P.R. n. 74, ogni due anni le *Autorità Competenti* trasmettono alla Regione una relazione sui controlli e le azioni promozionali effettuate. La Regione predisporrà una relazione di sintesi sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici nel territorio Regionale entro il 31 dicembre dello stesso anno, prevedendone la divulgazione.

Art. 23 – Sanzioni

- In relazione agli adempimenti di cui al D.P.R. 74 vigono le sanzioni previste dall'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 192/05, a carico di proprietario, conduttore, amministratore di condominio e terzo responsabile, e comma 6, a carico dell'operatore incaricato del controllo e manutenzione.
- Il proprietario o il conduttore dell'unità immobiliare, l'amministratore del condominio, o l'eventuale terzo che se ne assunta la responsabilità, qualora non abbia provveduto alle operazioni di controllo degli impianti di climatizzazione, è punito con la sanzione amministrativa non inferiore a 500 euro e non superiore a 3000 euro.
- L'operatore incaricato dell'attività di controllo che non abbia provveduto a redigere, sottoscrivere e trasmettere il rapporto di controllo, è punito con la sanzione amministrativa non inferiore a 1000 euro e non superiore a 6000 euro di cui al comma 6, art. 15 del D.Lgs. 192/2005.
- Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni di cui sopra si applicano le norme ed i principi di cui al Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.
- All'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e all'introito delle stesse provvede esclusivamente l'*Autorità Competente*.
- Le somme introitate dall'*Autorità Competente* a seguito del pagamento delle sanzioni sono destinate alle attività di controllo, ispezione, formazione e informazione previste dal presente Regolamento

Art. 24 – Norme transitorie e finali

- Fino all'emanazione della relativa norma tecnica UNI o provvedimento con indicazione sostitutiva emanata dal CTI non si eseguiranno le ispezioni sugli impianti termici dotati di macchine con ciclo frigorifero. In questa fase transitoria, con le tempistiche previste dall'allegato A del DPR 74, gli installatori e i manutentori si limiteranno a inviare il rapporto di controllo tipo 2 senza la compilazione della sezione E.
- Per quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono tutte le normative vigenti in materia.

DI RA

Qualora successivamente siano emanate nuove normative in materia, il presente Regolamento sarà aggiornato mediante determinazione dirigenziale, nel caso di aspetti prettamente tecnici, mentre, se tali modifiche dovessero coinvolgere previsioni di tipo economico, si provvederà all'aggiornamento nel rispetto delle competenze degli organi dell'Ente.



Definizioni

1. **accertamento** è l'insieme delle attività di controllo pubblico diretto ad accertare in via esclusivamente documentale che il progetto delle opere e gli impianti siano conformi alle norme vigenti e che rispettino le prescrizioni e gli obblighi stabiliti;
2. **autorità competente**: l'autorità responsabile dei controlli, degli accertamenti e delle ispezioni o la diversa autorità indicata dalla legge regionale, come indicato all'art. 283, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
3. **climatizzazione invernale**: fornitura di energia termica utile agli ambienti dell'edificio per mantenere condizioni prefissate di temperatura ed eventualmente, entro limiti prefissati, di umidità relativa;
4. **climatizzazione estiva**: compensazione degli apporti di energia termica sensibile e latente per mantenere all'interno degli ambienti condizioni di temperatura a bulbo secco e umidità relativa idonee ad assicurare condizioni di benessere per gli occupanti;
5. **cogenerazione**: produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica rispondente ai requisiti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011;
6. **combustione**: processo mediante il quale l'energia chimica contenuta in sostanze combustibili viene convertita in energia termica utile in generatori di calore (combustione a fiamma) o in energia meccanica in motori endotermici;
7. **conduttore di impianto termico**: operatore, dotato di idoneo patentino nei casi prescritti dalla legislazione vigente, che esegue le operazioni di conduzione di un impianto termico;
8. **conduzione di impianto termico**: insieme delle operazioni necessarie per il normale funzionamento dell'impianto termico, che non richiedono l'uso di utensili né di strumentazione al di fuori di quella installata sull'impianto;
9. **contratto servizio energia**: è un contratto che nell'osservanza dei requisiti e delle prestazioni di cui al paragrafo 4 del d.lgs. 30 maggio 2008, n. 115, disciplina l'erogazione dei beni e servizi necessari alla gestione ottimale e al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia;
10. **controllo**: verifica del grado di funzionalità ed efficienza di un apparecchio o di un impianto termico eseguita da operatore abilitato ad operare sul mercato, sia al fine dell'attuazione di eventuali operazioni di manutenzione e/o riparazione sia per valutare i risultati conseguiti con dette operazioni;
11. **esercizio**: attività che dispone e coordina, nel rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza, al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente, le attività relative all'impianto termico, come la conduzione, la manutenzione e il controllo, e altre operazioni per specifici componenti d'impianto;
12. **fluido termovettore**: fluido mediante il quale l'energia termica viene trasportata all'interno dell'edificio, fornita al confine energetico dell'edificio oppure esportata all'esterno;
13. **generatore di calore o caldaia** è il complesso bruciatore-caldaia che permette di trasferire al fluido termovettore il calore prodotto dalla combustione;



14. **gradi giorno** di una località è il parametro convenzionale rappresentativo delle condizioni climatiche locali, utilizzato per stimare al meglio il fabbisogno energetico necessario per mantenere gli ambienti ad una temperatura prefissata; l'unità di misura utilizzata è il grado giorno, GG;

15. **impianto termico**: impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolarizzazione e controllo. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento. Non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate ».

16. **impianto termico di nuova installazione** è un impianto termico installato in un edificio di nuova costruzione o in un edificio o porzione di edificio antecedentemente privo di impianto termico;

17. **ispezioni sugli impianti termici**: interventi di controllo tecnico e documentale in situ, svolti da esperti qualificati incaricati dalle autorità pubbliche competenti, mirato a verificare che gli impianti rispettino le prescrizioni del presente decreto;

18. **locale tecnico**: ambiente utilizzato per l'allocazione di caldaie e macchine frigorifere a servizio di impianti di climatizzazione estivi e invernali con i relativi complementi impiantistici elettrici e idraulici, accessibile solo al responsabile dell'impianto o al soggetto delegato;

19. **macchina frigorifera**: nell'ambito del sottosistema di generazione di un impianto termico, è qualsiasi tipo di dispositivo (o insieme di dispositivi) che permette di sottrarre calore al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato anche mediante utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

20. **manutenzione**: insieme degli interventi necessari, svolte da tecnici abilitati operanti sul mercato, per garantire nel tempo la sicurezza e la funzionalità e conservare le prestazioni dell'impianto entro i limiti prescritti;

21. **manutenzione ordinaria dell'impianto termico** sono le operazioni previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzi di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzi e di materiali di consumo d'uso corrente;

22. **manutenzione straordinaria dell'impianto termico** sono gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzi, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto termico;

23. **occupante** è chiunque, pur non essendone proprietario, ha la disponibilità, a qualsiasi titolo, di un edificio e dei relativi impianti tecnologici;

24. **organismo esterno** è un soggetto individuato dall'autorità competente per la realizzazione del sistema delle ispezioni e degli accertamenti che deve possedere i requisiti minimi, professionali e di indipendenza di cui all'allegato C al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74;

25. **personale incaricato delle verifiche ispettive (ispettore)** è personale esperto incaricato dalle autorità competenti per l'effettuazione di accertamenti e ispezioni sugli impianti termici, che deve possedere i requisiti di cui all'allegato C al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74, l'ispettore può operare come parte dell'organismo esterno con cui l'autorità competente stipula un'apposita convenzione;

26. **pompa di calore** è un dispositivo o un impianto che sottrae calore dall'ambiente esterno o da una sorgente di calore a bassa temperatura e lo trasferisce all'ambiente a temperatura controllata;

27. **potenza termica convenzionale** di un generatore di calore è la potenza termica del focolare diminuita della potenza termica persa al cammino in regime di funzionamento continuo; l'unità di misura utilizzata è il kW;

28. **potenza termica del focolare** di un generatore di calore è il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato; l'unità di misura utilizzata è il kW;

29. **potenza termica utile nominale**: potenza termica utile a pieno carico dichiarata dal fabbricante che il generatore di calore può fornire in condizioni nominali di riferimento;

30. **potenza termica utile di un generatore di calore** è la quantità di calore trasferita nell'unità di tempo al fluido termovettore; l'unità di misura utilizzata è il kW;

31. **proprietario dell'impianto termico** è il soggetto che, in tutto o in parte, è proprietario dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario dal presente Regolamento sono da intendersi riferiti agli amministratori;

32. **rapporto di controllo di efficienza energetica** (o rapporto di controllo tecnico) è il rapporto redatto dall'operatore al termine delle operazioni di controllo ed eventuale manutenzione di un impianto termico che riporta gli esiti dello stesso come prescritto dall'art. 8 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74;

33. **rapporto di prova** è il documento che l'ispettore deve compilare al termine della verifica in campo di un impianto che riporta tutte le informazioni sugli esiti dell'ispezione, i modelli di rapporti di prova distinti per tipologia di impianto sono riportati nell'allegato 8;

34. **rendimento di combustione** o rendimento termico convenzionale di un generatore di calore è il rapporto tra la potenza termica convenzionale e la potenza termica del focolare;

35. **rendimento globale medio stagionale** dell'impianto termico è il rapporto tra il fabbisogno di energia termica utile per la climatizzazione invernale e l'energia primaria delle fonti energetiche, ivi compresa l'energia elettrica dei dispositivi ausiliari, calcolato con riferimento al periodo annuale di esercizio. Ai fini della conversione dell'energia elettrica in energia primaria si considera il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e i suoi successivi aggiornamenti;

36. **rendimento di produzione medio stagionale** è il rapporto tra l'energia termica utile generata ed immessa nella rete di distribuzione e l'energia primaria delle fonti energetiche, compresa l'energia elettrica, calcolato con riferimento al periodo annuale di esercizio. Ai fini della conversione dell'energia elettrica in energia primaria si considera il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e i suoi successivi aggiornamenti;

37. **rendimento termico utile** di un generatore di calore è il rapporto tra la potenza termica utile e la potenza termica del focolare;

38. **responsabile dell'impianto termico**: l'occupante, a qualsiasi titolo, in caso di singole unità immobiliari residenziali; il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate; l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio; il proprietario o l'amministratore delegato in caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche; il terzo responsabile nei limiti previsti dall'art. 6 del D.P.R. n. 74;

39. **ristrutturazione di un impianto termico** è un insieme di opere che comportano la modifica sostanziale sia dei sistemi di produzione che di distribuzione ed emissione del calore; rientrano in questa categoria anche la trasformazione di un impianto termico centralizzato in impianti termici individuali nonché la risistemazione impiantistica nelle singole unità immobiliari, o parti di edificio, in caso di installazione di un impianto termico individuale previo distacco dall'impianto termico centralizzato

40. **Scheda identificativa** dell'impianto è la scheda presente nel libretto di impianto che riassume i dati salienti dello stesso e che, nei casi previsti, va inviata all'autorità competente o all'organismo esterno a responsabile dell'impianto;

41. **Servizi energetici degli edifici**:

- a) climatizzazione invernale: fornitura di energia termica utile agli ambienti dell'edificio per mantenere condizioni prefissate di temperatura ed eventualmente, entro limiti prefissati, di umidità relativa;
- b) produzione di acqua calda sanitaria: fornitura, per usi igienico sanitari, di acqua calda a temperatura prefissata ai terminali di erogazione degli edifici;
- c) climatizzazione estiva: compensazione degli apporti di energia termica sensibile e latente per mantenere all'interno degli ambienti condizioni di temperatura a bulbo secco e umidità relativa idonee ad assicurare condizioni di benessere per gli occupanti;
- d) illuminazione: fornitura di luce artificiale quando l'illuminazione naturale risulti insufficiente per gli ambienti interni e per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio;

42. **soggetto esecutore**: autorità competente o organismo esterno delegato all'esecuzione degli accertamenti ed ispezioni sugli impianti termici degli edifici;

43. **sostituzione di un generatore di calore** è la rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo, di potenza termica non superiore di più del 10% della potenza del generatore sostituito, destinato a erogare energia termica alle medesime utenze;

44. **sottosistema di generazione**: apparecchio o insieme di più apparecchi o dispositivi che permette di trasferire, al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato o all'acqua sanitaria, il calore derivante da una o più delle seguenti modalità:

- a) prodotto dalla combustione;
- b) ricavato dalla conversione di qualsiasi altra forma di energia (elettrica, meccanica, chimica, derivata da fenomeni naturali quali ad esempio l'energia solare, etc.);
- c) contenuto in una sorgente a bassa temperatura e riqualificato a più alta temperatura;
- d) contenuto in una sorgente ad alta temperatura e trasferito al fluido termovettore;

45. **"teleriscaldamento" o "teleraffrescamento"**: distribuzione di energia termica in forma di vapore, acqua calda o liquidi refrigerati da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffrescamento di spazi, per processi di lavorazione e per la fornitura di acqua calda sanitaria;

46. **terzo responsabile dell'impianto termico:** l'impresa che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di capacità tecnica, economica e organizzativa adeguata al numero, alla potenza e alla complessità degli impianti gestiti, è delegata dal responsabile ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della conduzione, del controllo, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici;
47. **unità cogenerativa:** unità comprendente tutti i dispositivi per realizzare la produzione simultanea di energia termica ed elettrica, rispondente ai requisiti di cui al decreto 4 agosto 2011;
48. **unità di micro-cogenerazione:** unità di cogenerazione con potenza elettrica nominale inferiore a 50 kW rispondente ai requisiti di cui al decreto 4 agosto 2011;
49. **valori nominali delle potenze e dei rendimenti** sono i valori di potenza massima e di rendimento di un apparecchio specificati e garantiti dal costruttore per il regime di funzionamento continuo



Principali riferimenti legislativi e normativi

- Legge 6 dicembre 1971, n. 1083: Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile. (Gazzetta Ufficiale n. 320 del 20 dicembre 1971).
- LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 16 gennaio 1991, n. 13.
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 aprile 2006, n. 88, S.O. n. 96.
- D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. n. 63/2013 e dalla legge n. 90/2013.
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 luglio 2008 n. 154.
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 e ss.mm.ii. (Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10).
- D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59 (Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 giugno 2009, n. 132.
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 giugno 2013 n.149.
- D.M. 1-12-1975 (Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione). pubblicato nel Suppl. Ord. alla Gazz. Uff. 6 febbraio 1976, n. 33.
- DECRETO 12 aprile 1996 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 103 del 04 Maggio 1996.
- D.M. 17 marzo 2003 (Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2003, n. 86.
- DECRETO 28 aprile 2005 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 116 del 20 Maggio 2005.

- D.M. Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 marzo 2008, n. 61.
- DECRETO 22 novembre 2012 (Modifica dell'Allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.21 del 25 gennaio 2013.
- Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 20/11/2013.
- D.M. 10 febbraio 2014 (Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07 marzo 2014.
- D.D.G. 23 luglio 2014 n. 556 disposizioni in materia di impianti termici degli edifici nel territorio della Regione Siciliana.
- L.R. N° 8 del 24/03/2014 Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane
- Raccolta R 2009 - Raccolta R Edizione 2009 - Specificazioni tecniche applicative del Titolo II del DM 1.12.75.
- Norma numero : UNI 10389-1:2009 : Generatori di calore - Analisi dei prodotti della combustione e misurazione in opera del rendimento di combustione - Parte 1: Generatori di calore a combustibile liquido e/o gassoso.
- D.D.G. 14 gennaio 2015 n. 2 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.



Allegato 3**Accertamenti e cadenza delle ispezioni sugli impianti termici**

Servizio	Alimentazione	Potenza termica utile nominale(1)	Accertamenti e cadenza delle ispezioni sul 100% degli impianti
Climatizzazione invernale o produzione di acqua calda sanitaria	Gas metano o GPL (rapporto di controllo di efficienza tipo 1)	Compresa tra 10 kW e 100 kW	Accertamento del rapporto di controllo dell'efficienza energetica
		Superiore a 100 kW	Ispezioni ogni 4 anni
	Combustibile liquido o solido non rinnovabile (rapporto di controllo di efficienza tipo 1)	Minore di 20 kW e non inferiore a 10 kW	Accertamento del rapporto di controllo dell'efficienza energetica
		Compresa tra 20 kW e 100 kW	Ispezioni ogni 4 anni
		Superiore a 100 kW	Ispezioni ogni 2 anni
Climatizzazione invernale, climatizzazione estiva, produzione di acqua calda sanitaria	Macchine frigorifere/Pompe di calore (rapporto di controllo di efficienza tipo 2)	Compresa tra 12 kW e 100 kW	Accertamento del rapporto di controllo dell'efficienza energetica
		Superiore a 100 kW	Ispezioni ogni 4 anni

1) I limiti degli intervalli sono riferiti alla potenza utile nominale complessiva dei generatori e delle macchine frigorifere che servono lo stesso impianto (stesso sottosistema di distribuzione).

I rapporti di controllo di efficienza energetica sono stati pubblicati nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014. (G.U. n. 55 del 07/03/2014)



Allegato 4

Costi del bollino verde

Tutti gli impianti termici

Potenza utile nominale complessiva dell'impianto	Contributo
Per impianti di climatizzazione invernale di $P > 10$ kW e per impianti di climatizzazione estiva di $P > 12$ kW	10,00 €
Sistemi di cogenerazione e teleriscaldamento di $P > 10$ kW	10,00 €

Il costo del bollino verde è escluso dall'IVA in base all'articolo 15, primo comma, n. 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.



Oneri per le verifiche ispettive

Tipologia di impianto	Importo
Impianti con potenza utile maggiore di 10 kW e potenza al focolare inferiore a 35 kW	€ 80,00
Impianti con potenza al focolare da 35 a 116,3 kW	€ 120,00
Impianti con potenza al focolare da 116,4 a 350 kW	€ 160,00
Impianti con potenza al focolare superiore a 350 kW	€ 200,00
Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta $12 \text{ kW} < P_{ut} < 100 \text{ kW}$	€ 150,00
Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta $P_{ut} \geq 100 \text{ kW}$	€ 150,00
Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico $P_{ut} \geq 12 \text{ kW}$	€ 150,00
Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica $P \geq 12 \text{ kW}$	€ 150,00
Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza $P > 10 \text{ kW}$	€ 150,00

L'addebito come rimborso spese per "mancato appuntamento", calcolato in modo forfettario, è di Euro 40,00

I costi indicati sono IVA esenti per l'utente: le tariffe non sono assoggettate ad IVA ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, quarto comma, primo periodo, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

In ogni caso, le tariffe comprendono l'eventuale onere tributario relativo all'IVA assolta dall'Autorità competente sul corrispettivo da essa dovuto all'Organismo esterno per l'espletamento del servizio (Risoluzione del Ministero delle Finanze (RIS) n. 186 /E del 6 dicembre 2000).



**Nelle successive 4 pagine i modelli dei Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica di cui al Decreto
del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014**

- **Tipo 1 - gruppi termici**
- **Tipo 2 - gruppi frigo**
- **Tipo 3 - scambiatori**
- **Tipo 4 - cogeneratori**





RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 1 (gruppi termici)

Pagina (1) : di

A. DATI IDENTIFICATIVI codice catasto

Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune Prov.

Indirizzo N. Palazzo..... Scala..... Interno.....

Responsabile dell'Impianto⁽²⁾: Cognome..... Nome..... C.F.

Ragione Sociale..... P.IVA

Indirizzo (3)..... N. Comune Prov.

Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo ResponsabileImpresa manutrice⁽⁴⁾: Ragione Sociale : P.IVA

Indirizzo N. Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Si No

Dichiarazione di Conformità presente

Libretti uso/manutenzione generatore presenti

Si No

Libretto impianto presente

Libretto compilato in tutte le sue parti

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua:.....(°fr) Trattamento in riscaldamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condiz.chimico
Trattamento in ACS: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condiz.chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Si No Nc

Per installazione interna: in locale idoneo

Canale da fumo o condotti di scarico idonei (esame visivo)

Per installazione esterna: generatori idonei

Sistema di regolazione temperatura ambiente funzionante

Aperture ventilazione/aerazione libere da ostruzioni

Assenza di perdite di combustibile liquido (5)

Adequate dimensioni aperture di ventilazione/aerazione

Idonea tenuta dell'impianto interno e raccordi con il generatore (6)

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO TERMICO GT..... Data installazione



Fabbricante

 Gruppo termico singolo Gruppo termico modulare

Modello

 Tubo / nastro radiante Generatore d'aria calda

Matricola

Pot. term. nominale max al focolare (kW) Pot. term. nominale utile (kW)

Si No Nc

 Climatizzazione invernale Produzione ACS (7)

Dispositivi di comando e regolazione funzionanti correttamente

 Combustibile: GPL Gas naturale
 Gasolio Altro

Dispositivi di sicurezza non manomessi e/o cortocircuitati

 Modalità di evacuazione fumi: Naturale Forzata

Valvola di sicurezza alla sovrappressione a scarico libero

Depressione nel canale da fumo(Pa) (8)

Controllato e pulito lo scambiatore lato fumi

Presenza rifiusso dei prodotti della combustione

Risultati controllo, secondo UNI 10389-1, conformi alla legge

Temperatura Fumi	Temp. Aria comburente	O2	CO2	Bacharach	CO corretto	Rendimento (9) di combustione	Rendimento (9) minimo di legge	Modulo termico
..... °C °C % % /..... /..... (ppm) % %	

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica: L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su più livelli di temperatura.OSSERVAZIONI⁽¹⁰⁾RACCOMANDAZIONI⁽¹¹⁾

PRESCRIZIONI (12)

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare Si No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo/...../..... Orario di arrivo/partenza presso l'impianto

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico

Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto



RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 2 (gruppi frigo)

Pagina (1) : di

A. DATI IDENTIFICATIVI codice casaleo

Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune Prov.

Indirizzo N..... Palazzo..... Scala..... Interno.....

Responsabile dell'impianto (2): Cognome..... Nome..... C.F.

Ragione Sociale..... P.IVA

Indirizzo (3)..... N..... Comune Prov.

Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo Responsabile

Impresa manutentrice (4): Ragione Sociale P.IVA

Indirizzo N..... Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Dichiarazione di Conformità presente

Si No

Libretti uso/manutenzione generatore presenti

Si No

Libretto impianto presente

Libretto compilato in tutte le sue parti

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua..... ('fr) Trattamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condizionamento chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO (esami visivi)

Locale di installazione idonea

Si No Nc

Linee elettriche idonee

Si No Nc

Dimensioni aperture di ventilazione adeguate

Coibentazioni idonee

Aperture di ventilazione libere da ostruzioni

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO FRIGO GF.....

Fabbricante

 Ad assorbimento per recupero del calore

Modello

 Ad assorbimento a fiamma diretta con combustibile

Matricola

 A ciclo di compressione con motore elettrico o endotermico

N° circuiti

Si No Nc

Potenza frigorifera nominale in raffrescamento(kW)

Assenza perdite di gas refrigerante

Potenza termica nominale in riscaldamento (kW)

Presenza apparecchiatura automatica rilevazione

Prova eseguita in modalità: raffrescamento riscaldamento

diretta fughe refrigerante (leak detector)

Presenza apparecchiatura automatica rilevazione

indiretta fughe refrigerante (parametri termodinamici)

Scambiatori di calore puliti e liberi da incrostazioni

Surriscald.	Soltoraffredd.	T condens.	T evapor.	T ing.lato est.	T usc.lato est.	T ing.lato utenze	T usc.lato utenze	N° circuito
..... °C °C °C °C °C °C °C °C

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica: La sostituzione di generatori a regolazione on/off, con altri di pari potenza a più gradini o a regolazione continua. La sostituzione dei sistemi di regolazione on/off con sistemi programmabili su più livelli di temperatura. L'isolamento della rete di distribuzione acqua refrigerata/calda nei locali non climatizzati. L'isolamento dei canali di distribuzione aria fredda/calda nei locali non climatizzati.

OSSERVAZIONI (10)

RACCOMANDAZIONI (11)

PRESCRIZIONI (12)

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare Sì No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo/...../..... Orario di arrivo/partenza presso l'impianto

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico

Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto





RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 3 (scambiatori)

Pagina (1) : di

A. DATI IDENTIFICATIVI codice catasto
 Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune Prov.
 Indirizzo N. Palazzo Scala Interno
 Responsabile dell'Impianto (2): Cognome Nome C.F.
 Ragione Sociale P.IVA
 Indirizzo (3) N. Comune Prov.
 Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo Responsabile
 Impresa manutentrice (4): Ragione Sociale P.IVA
 Indirizzo N. Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Dichiarazione di Conformità presente	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si	No	Libretti uso/manutenzione generatore presenti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Libretto impianto presente	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Libretto compilato in tutte le sue parti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua: (°fr) Trattamento in riscaldamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condiz.chimico
 Trattamento in ACS: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condiz.chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO (esami visivi)

Luogo di installazione idoneo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si	No	Nc
Linee elettriche idonee	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Stato delle coibentazioni idoneo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		Assenza perdite dal circuito idraulico	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DELLO SCAMBIATORE SC.....

Fabbricante Climalizzazione invernale Produzione ACS (7)
 Modello Potenza termica nominale (kW)

Matricola

Alimentazione:	<input type="checkbox"/> Acqua calda <input type="checkbox"/> Acqua surriscaldata	Potenza compattibile con i dati di progetto	Si	No	Nc
	<input type="checkbox"/> Vapore <input type="checkbox"/> Altro	Stato delle coibentazioni idoneo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
Fluido vettore termico in uscita:	<input type="checkbox"/> Acqua calda <input type="checkbox"/> Altro	Dispositivi di regolazione e controllo funzionanti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/> Vapore <input type="checkbox"/> Altro	Assenza di trafiletti sulla valvola di regolazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

Temperatura esterna °C	Temperatura manda Primario °C	Temperatura ritorno Primario °C	Potenza termica (kW)
Portata fluido primario m ³ /h)	Temperatura manda Secondario °C	Temperatura ritorno Secondario °C	

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica: L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti
 Verifica coerenza tra parametri della curva climatica impostati sulla centralina ed i valori di temperatura ambiente
 Verifica presenza perdite di acqua
 Installazione di adeguato "involucro" di coibentazione per lo scambiatore se non presente

OSSERVAZIONI(10)

RACCOMANDAZIONI(11)

PRESCRIZIONI (12)

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare SI NO

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo / / Orario di arrivo/partenza presso l'impianto

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto



RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 4 (cogeneratori)

Pagina (1) : di

A. DATI IDENTIFICATIVI codice catasto

Impianto: di Polenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune Prov.

Indirizzo N. Palazzo..... Scala..... Interno.....

Responsabile dell'impianto⁽²⁾: Cognome Nome C.F.

Ragione Sociale..... P.IVA

Indirizzo (3)..... N. Comune Prov.

Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo ResponsabileImpresa manutentrice⁽⁴⁾: Ragione Sociale P.IVA

Indirizzo N. Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Dichiarazione di Conformità presente

Si No

Libretto impianto presente

Si No

Libretti uso/manutenzione generatore presenti

Si No

Libretto compilato in tutte le sue parti

Si No

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua..... (fr) Trattamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condizionamento chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Luogo di installazione idoneo (esame visivo)

Si No Nc

Tenuta circuito idraulico idonea

Si No Nc

Adequate dimensioni aperture di ventilazione (esame visivo)

Si No Nc

Tenuta circuito olio idonea

Si No Nc

Aperture di ventilazione libere da ostruzioni (esame visivo)

Si No Nc

Tenuta circuito alimentazione combustibile idonea

Si No Nc

Linee elettriche e cablaggi idonei (esame visivo)

Si No Nc

Funzionalità dello scambiatore di calore di

Camino e canale da fumo idonei (esame visivo)

Si No Nc

separazione tra unità cogenerativa e impianto

Capsula insonorizzante idonea (esame visivo)

Si No Nc

edificio (se presente) idonea

Si No Nc

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL COGENERATORE CG.....

Fabbricante Modello Matricola

Tipologia

Potenza elettrica nominale ai morsetti (kW)

Alimentazione:

 Gas naturale Gasolio

Potenza assorbita con il combustibile (kW)

 GPL Altro

Potenza termica nominale (massimo recupero) (kW)

Fluido vettore termico in uscita: Acqua

Potenza termica a piena potenza con by-pass

 Vapore Altro

fumi aperto (se presente) (kW)

Emissioni di monossido di carbonio CO
riportali al 5% di O

Temperatura aria comburente °C	Temperatura acqua in uscita °C	Temp. acqua in ingresso (°C) °C	Potenza ai morsetti del generatore (kW)
Temperatura acqua motore (solo m.c.i.) °C	Temperatura fumi a valle dello scambiatore fumi (°C) °C	Temperatura fumi a monte dello scambiatore fumi (°C) °C	

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica: L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su più livelli di temperatura.

OSSERVAZIONI(10)

RACCOMANDAZIONI(11)

PRESCRIZIONI (12)

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare Sì No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo / / Orario di arrivo/partenza presso l'impianto /

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico

Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto